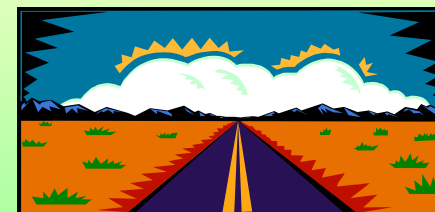




**Il progetto toscano sui
dati di incidentalità**



**Progetti e prospettive
nazionali sulla
raccolta dei dati**

Paola Baldi

Responsabile Settore Sistema Statistico Regionale

Vice-presidente CISIS



Premessa

Il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (Legge 144/99) e i relativi Programmi Annuali di Attuazione 2002 e 2003

individuano, fra le azioni e gli interventi prioritari

la creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione, di livello regionale, provinciale e comunale,

- che possano contribuire a migliorare la completezza, l'esattezza e la puntualità della rilevazione degli incidenti stradali sulla rete stradale urbana ed extraurbana,
- che contribuiscano inoltre all'analisi dei fattori di rischio



Progetto SIRSS

Convenzione stipulata tra gli enti
Regione Toscana
Province della Toscana
Anci Toscana

per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto
SIRSS – Sistema integrato Regionale per la Sicurezza Stradale

Amministrazione capofila Provincia di Arezzo

Tale progetto prevede, fra le altre cose, una riorganizzazione del
processo di acquisizione dei dati di incidentalità

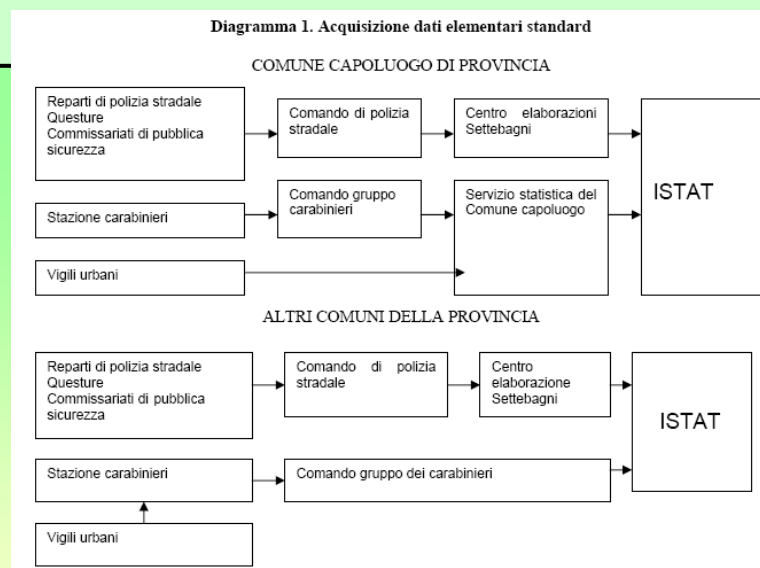


La rilevazione ISTAT CCT.INC

-L'Istat è titolare della rilevazione sull'incidentalità stradale, codice IST-00142, inserita nel Programma Statistico Nazionale. La titolarità comporta che qualunque modifica tecnico-organizzativa della modalità di raccolta dei dati non può essere fatta se non in accordo con ISTAT.

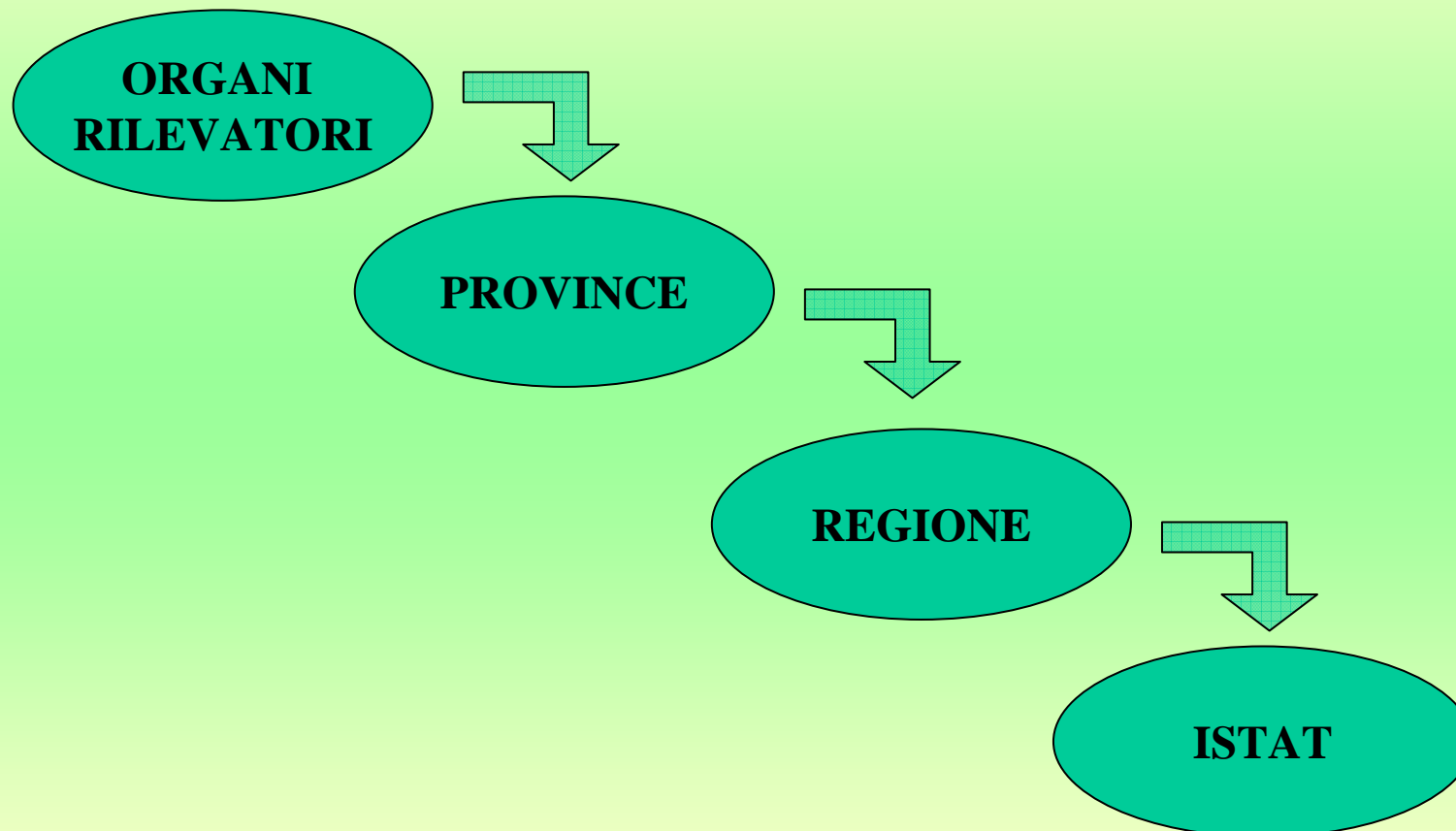
-L'organizzazione attuale è piuttosto complessa e gli attori che hanno un ruolo nel flusso della rilevazione sono molteplici:

- Polizia Municipale, Carabinieri
- Polizia Stradale, Uffici di statistica, Province convenzionate





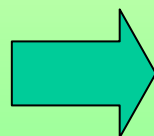
La modifica del flusso ottimale per il SIRSS





Il ruolo del CISIS e il lavoro svolto 1/2

Numerose regioni hanno manifestato interesse per partecipare alla riorganizzazione del flusso ISTAT CCT.INC



Era quindi possibile definire un accordo quadro ISTAT-Regioni per la condivisione delle caratteristiche principali della riorganizzazione, anziché convenzioni bilaterali.

- Il CISIS ha creato un proprio gruppo di lavoro “Incidenti stradali” e ha proposto all’ISTAT, nell’ambito del Comitato Paritetico Istat-Regioni, di attivare un gruppo di lavoro con tutti i soggetti interessati alla rilevazione, per la definizione dell’accordo quadro
- L’ISTAT ha costituito il gruppo di lavoro, composto da rappresentanti di Regioni, Ministero dell’Interno (Polizia Stradale), Ministero della Difesa (Carabinieri), Ministero dei Trasporti, ANCI, UPI, ACI, che ha elaborato la bozza di accordo quadro



Il ruolo del CISIS e il lavoro svolto

2/2

- La bozza di accordo quadro è stata trasmessa dall'Istat alla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali per l'approvazione
 - Nella riunione tecnica convocata dalla Conferenza per l'esame preliminare del provvedimento sono state evidenziate alcune criticità e richieste alcune modifiche
 - Siamo in attesa che l'ISTAT riconvochi il gruppo di lavoro per effettuare le modifiche richieste
-
- Il lavoro svolto è stato presentato anche alla Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale CNEL



L'ultima versione della bozza di accordo 1/3

Principi generali

- Le modalità organizzative definite in base al presente accordo rivestono carattere sperimentale.
- La sperimentazione ha la durata di 2 anni, decorsi i quali le parti decidono in ordine all'eventuale messa a regime delle modalità sperimentate, sulla base di un nuovo accordo;
- Le Regioni devono presentare all'ISTAT un progetto in merito alla organizzazione delle attività connesse alla raccolta e alla trasmissione informatizzata dei dati relativi al proprio ambito territoriale;
- E' istituito un comitato di gestione dell'accordo in cui sono presenti i rappresentanti di tutte le parti.



L'ultima versione della bozza di accordo 2/3

Compiti principali delle Regioni

- effettuare la rilevazione sul proprio territorio, avvalendosi, sulla base di specifici accordi, di altri soggetti del Sistan quali organi intermedi di rilevazione monitorare la qualità della rilevazione e la sua omogeneità sul territorio di competenza;
- qualora ne ravvisino l'opportunità per il soddisfacimento di fabbisogni informativi propri, proporre al Comitato di gestione di cui all'art. 9 l'inserimento nei modelli di rilevazione di quesiti di specifico interesse regionale e locale;
- procedere alla tempestiva trasmissione all'ISTAT dei dati della rilevazione nazionale e alla utilizzazione ed eventuale diffusione, come provvisori, dei medesimi dati relativi al proprio ambito territoriale;



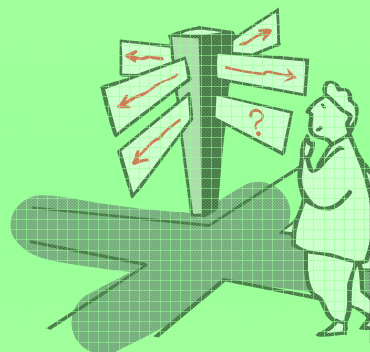
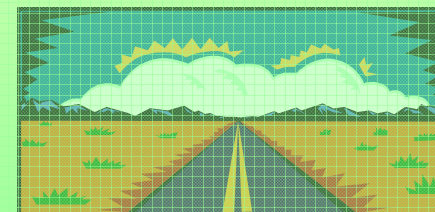
L'ultima versione della bozza di accordo 3/3

Compiti principali degli altri Enti/organi

- Le modalità di trasmissione dei dati delle Province, dei Comuni, della Polizia Stradale e dei Carabinieri sono demandate alla fase di attuazione dell'accordo;
- Le convenzioni già in essere fra le Province e Istat rimangono vigenti; qualora l'amministrazione regionale (delle regioni in cui sono presenti province già convenzionate con ISTAT) intenda aderire all'accordo quadro dovrà armonizzare le attività previste con quelle già in essere
- L'ISTAT dovrà comunicare alle Regioni che aderiscono al presente accordo i criteri, le metodologie e tutte le informazioni necessarie per la validazione dei dati, che devono essere rigorosamente osservate al fine di garantire omogeneità su tutto il territorio nazionale ;



L'esperienza toscana
sui dati di incidentalità



Progetti e prospettive
sulla raccolta dei dati

F I N E

Paola Baldi

Responsabile Settore Sistema Statistico Regionale

Vice-presidente CISIS